



COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA
Provincia di Udine

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2025 – 2027**

Premessa al sistema contabilizzato armonizzato

La presente nota integrativa, prevista dal punto 9.11 dell'allegato A/1 al D.Lgs 118/2011 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2025 – 2027.

Costituiscono prerogative esclusive della Giunta, in sede di proposta e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio, le scelte in materia di politica tributaria, tariffaria, di contribuzioni e proventi da terzi, nonché in materia di politiche di attuazione degli interventi e di erogazioni dei servizi. In particolare, la relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all’impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il Bilancio di Previsione 2025 – 2027 prosegue nella rappresentazione delle partite relative alle entrate e spese dell’Ente a seguito dell’entrata a regime del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011.

La proposta di bilancio viene infatti redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Gli elementi fondamentali che caratterizzano il nuovo ordinamento contabile degli enti locali sono i seguenti:

- ⇒ Documento Unico di Programmazione DUP: rappresenta il documento programmatorio principale: ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- ⇒ schemi di bilancio strutturati in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con struttura delle entrate per tipologie e categorie e delle spese per missioni e programmi;
- ⇒ reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- ⇒ diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all’interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- ⇒ vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- ⇒ viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- ⇒ viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- ⇒ la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l’unità elementare di voto sale di un livello.
- ⇒ viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;
- ⇒ viene introdotto come documento obbligatorio (almeno per gli enti con popolazione superiore a cinquemila abitanti) il bilancio consolidato.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell’arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell’ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un

ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Evoluzione normativa:

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2022 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per

l’armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il decreto MEF del 02/08/2022, il quale ha modificato gli allegati n. 4/1, n. 4/2, n. 4/3 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le esigenze del monitoraggio dei conti pubblici, con particolare riguardo al monitoraggio dei debiti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

Il successivo decreto MEF del 12/10/2022 ha inoltre aggiornato gli allegati n. 4/3, n. 6, n. 9 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le esigenze del monitoraggio dei conti pubblici, con particolare riguardo al monitoraggio delle misure di garanzia per il pagamento tempestivo dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni: è quindi stata introdotta la voce “Fondo di garanzia debiti commerciali” sia nel piano dei conti integrato, che negli schemi di bilancio di revisione (a decorrere dal triennio 2023-2025) e di rendiconto (a decorrere dall’esercizio 2022).

Nel corso del 2023 la normativa ha subito un ulteriore modifica con il Decreto Ministero dell’Economia del 25 luglio 2023 che ha modificato *il Principio contabile della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento all’iter di approvazione del bilancio*. Ciò al fine di accelerare le procedure e consentirne l’approvazione entro il termine del 31 dicembre dell’anno precedente a quello cui si riferisce.

Il nuovo iter di costruzione del bilancio individua precise scadenze e competenze in capo ai diversi soggetti coinvolti, individuando una procedura semplificata per gli enti con meno di 50 dipendenti o che presentano un’articolazione organizzativa che non prevede distinte figure di responsabilità per l’ufficio personale, l’ufficio tecnico e l’ufficio entrate.

Essa prevede che lo schema di bilancio sia predisposto dall’organo esecutivo con la collaborazione del segretario comunale e del responsabile del servizio finanziario. Quest’ultimo è tenuto a predisporre e a trasmettere, entro il 30 settembre di ciascun anno, un primo documento definito “Bilancio tecnico”, quale base di partenza e di riferimento per la predisposizione di quello definitivo.

Considerato che il nostro ente ha meno di 50 dipendenti, lo stesso rientra, quindi, tra quelli per i quali è prevista la procedura semplificata.

Il Responsabile del servizio finanziario in applicazione della suddetta modifica al principio contabile con nota prot. N. 4890 del 30.09.2024 ha inviato al Sindaco, alla Giunta comunale, Al segretario comunale nonché per conoscenza ai responsabile dei servizi e al revisore ha trasmesso il “Bilancio Tecnico” e la seguente documentazione :

- a) i prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese riferiti al triennio 2025/2027;
- b) il prospetto relativo agli equilibri di bilancio;
- c) gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) le previsioni assestate e gli accertamenti/impegni, per capitoli distinti per centri di responsabilità riferito agli esercizi 2025/207, destinato ad essere successivamente inserito, con gli obiettivi generali di primo livello, nel piano esecutivo di gestione (PEG);
- e) i dati contabili della bozza di DUPS 2025 - 2027.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all’esame e all’approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025-2027 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, 6ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall’attività dell’Assessore al

Bilancio, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. *Principio dell'annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. *Principio dell'unità*: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. *Principio dell'universalità*: il sistema di bilancio ricopre tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. *Principio dell'integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. *Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. *principio della significatività e rilevanza*: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel

- concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- 7. *Principio della flessibilità*: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
 - 8. *Principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
 - 9. *Principio della prudenza*: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
 - 10. *Principio della coerenza*: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
 - 11. *Principio della continuità e costanza*: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
 - 12. *Principio della comparabilità e della verificabilità*: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
 - 13. *Principio della neutralità o imparzialità*: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocultezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
 - 14. *Principio della pubblicità*: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
 - 15. *Principio dell'equilibrio di bilancio*: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che

ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. *Principio della competenza finanziaria*: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. Nel corso del 2019, ad opera del D.M. 01/08/2019, il principio in questione è stato aggiornato con riferimento al finanziamento avanzo di parte corrente delle spese di investimento previste negli anni successivi del bilancio di previsione finanziario.
17. *Principio della competenza economica*: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. *Principio della prevalenza della sostanza sulla forma*: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2025 - 2027 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	<i>Competenza Entrata/Spesa</i>	<i>Cassa Entrata</i>	<i>Cassa Spesa</i>
Esercizio 2025	€ 4.540.189,26	€ 5.950.406,74	€ 5.059.677,02
Esercizio 2026	€ 2.924.164,93		
Esercizio 2027	€ 2.921.164,93		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2025 - 2027, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) **politica tariffaria**: si ricorda che dall'1.1.2023 è entrata in vigore, per i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, la nuova Imposta Locale Immobiliare Autonoma in sostituzione dell'I.M.U. disciplinata dalla L.R. 17 del 14 novembre 2022. Sempre la legge di bilancio 2020 ha previsto l'istituzione dal 2021 del canone unico patrimoniale ed il canone mercatale, in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, della Tosap/Cosap e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Per il triennio 2025 -2027 si è ritenuto di procedere alla modifica del regolamento comunale (delibera di consiglio comunale n. 26 del 25/11/2024) a seguito di modifica degli scaglioni, l'art. 1 comma 1 del Decreto Lgs. n. 216 del 30 dicembre 2023 ha disposto il raggruppamento dei primi due scaglioni previsti dall'art. 11 comma 1 del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986 n. 917, le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:

- ⇒ fino a 28.000 euro, 23 per cento;
- ⇒ oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35 per cento;
- ⇒ oltre 50.000 euro, 43 per cento.

Con l'approvazione del nuovo regolamento sull'addizionale comunale i primi due scaglioni sono stati inglobati in un unico, che i medesimi rappresentano la medesima applicazione di aliquota pari a 0,45% e che l'approvazione in giunta non ha modificato le loro aliquote ma solo le ultime due, si ritiene di approvare la tabella come da regolamento approvato nella medesima seduta di consiglio del presente atto e così riassunta:

SCAGLIONE IMPOSIBILE	ALIQUOTA %
sino a € 28.000,00	0,45
da € 28.001,00 a € 50.000,00	0,55
Oltre € 50.001,00	0,80

Con delibera di Consiglio comunale n. 27 del 25/11/2024 sono state modificate le aliquote di applicazione ed innalzata la soglia minima da € 7.500,00 a € 8.000,00.

Per il triennio 2025 - 2027 si è ritenuto di confermare le aliquote in vigore, ma è stato necessario procedere alla modifica del regolamento della nuova istituzione dell'I.L.I.A. (Imposta Locale Immobiliare Autonoma) approvato nel 2023 a seguito di modifica l'articolo 20 della L. R. 17/2022, dall'articolo 8 della L. R. 9/2024, che provvede alla copertura degli effetti finanziari in termini di minore gettito derivanti dall'applicazione delle nuove aliquote previste dall'articolo 9 della L.R. 17/2022. La modifica al nuovo regolamento è intervenuta con delibera di consiglio comunale n. 33 del 16/12/2024, mentre con delibera n. 34 del 16.12.2024 sono state approvate le aliquote che saranno in vigore dal 01.01.2025.

La nuova istituzione dell'ILIA prevede che il tributo relativo ai fabbricati "D ad uso produttivo" a decorrere dall'1.1.2023 venga introitato direttamente dal Comune di competenza anziché dallo Stato e in seguito riversato alla Regione quale concorso oneri del gettito della riserva ex art. 1, comma 380, lettera f), della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 tabella p riferita all'art.9, comma 16, della LR 22/2022 (categoria D Imu); per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie indicate al bilancio di previsione;

2) **politica relativa alle previsioni di spesa:** in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali, nonché alle difficoltà economiche generali legati all'aumento dei prezzi con particolare riferimento ai rincari energetici e delle materie prime, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa, valutando un attenta analisi di tutte le spese correnti e di investimento;

Per quest'ultima la novità riguarda la classificazione corretta dei capitoli di spesa inerenti gli investimenti finanziari dal Piano Nazionale Di Ripresa e di Resilienza (PNRR), si rimanda al DUPS per il dettaglio delle spese di investimento oggetto di questo bilancio di previsione 2025-2027;

3) **per quanto riguarda la spesa di personale,** soggetta a numerosi vincoli di tipo economico e contrattuale, anche introdotte dal D. Lgs. n. 75/2017, dal successivo D.L. n. 34/2019 e dal conseguente decreto attuativo del 17/03/2020, come interpretato dalla successiva circolare esplicativa del 13/05/2020, al fine di garantire i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi, anche con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), e dalle successive normative di dettaglio (ad esempio D.L. 80/2021), dando atto del rispetto dei vincoli della spesa del personale in attuazioni alle vigenti disposizioni di legge ed in particolare quelle afferenti alla Regione Friuli Venezia Giulia.

La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2025-2027 verrà dettagliata nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione, previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione. La scadenza per l'approvazione del PIAO è fissata al 31 gennaio 2025 e comunque entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio 2025/2027 da parte del Consiglio comunale; (nel DUPS 2025-2027 che verrà approvato nella medesima seduta del Bilancio di previsione nella sezione 4 – denominata "Gestione delle risorse Umane", verrà rappresentata e definito il

Fabbisogno del personale iscritto in bilancio” e rappresentato dell’allegato denominato: “ALLEGATO A) San Vito di Fagagna SEZIONE CAPITALE UMANO 2025-2027”;

4) **l’entrata relativa ai proventi per permessi di costruire** (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell’art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), ovvero alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all’acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura nell’ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

5) **politica di indebitamento:** il Comune di San Vito di Fagagna non ha previsto il ricorso all’indebitamento per il triennio 2025 – 2027 per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

1. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di Bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2025 – 2027 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella 1 e sono inerenti i seguenti principi :

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. (tabella 1)

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti). (Tabella 2)

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titolo 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°. (Tabella 3).

Tabella 1

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	762.468,42				Disavanzo di amministrazione				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		372.127,29	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
- di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		403.036,02	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	666.036,97	407.245,00	407.245,00	403.245,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.710.727,15	1.537.616,17 0,00	1.551.395,81 0,00	1.559.734,55 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	952.367,50	841.773,36	843.620,13	844.620,13					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	358.999,58	308.749,80	316.799,80	316.799,80					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.663.159,59	906.257,79	55.500,00	55.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.927.985,27	1.621.975,85	5.000,00	5.000,00
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	3.640.563,64	2.464.025,95	1.623.164,93	1.620.164,93	Totale spese finali.....	3.638.712,42	3.159.592,02	1.556.395,81	1.564.734,55
Titolo 6 - Accensione di prestiti	210.000,00	0,00	0,00	0,00	Totale spese finali.....	79.597,24	79.597,24	66.769,12	55.430,38
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.337.374,68	1.301.000,00	1.301.000,00	1.301.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	1.341.367,36	1.301.000,00	1.301.000,00	1.301.000,00
Totale titoli.....	5.187.938,32	3.765.025,95	2.924.164,93	2.921.164,93	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.059.677,02	4.540.189,26	2.924.164,93	2.921.164,93
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.950.406,74	4.540.189,26	2.924.164,93	2.921.164,93	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.059.677,02	4.540.189,26	2.924.164,93	2.921.164,93
Fondo di cassa finale presunto	890.729,72								

Tabella2

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		762.468,42		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	6.622,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.557.768,16 0,00	1.567.664,93 0,00	1.564.664,93 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	50.500,00	50.500,00	50.500,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	1.537.616,17 0,00 34.309,02	1.551.395,81 0,00 36.767,00	1.559.734,55 0,00 36.767,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazione di liquidità</i>	(-)	79.597,24 0,00 0,00	66.769,12 0,00 0,00	55.430,38 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-2.323,25	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.323,25 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	369.804,04		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	396.414,02	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	906.257,79	55.500,00	55.500,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	50.500,00	50.500,00	50.500,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.621.975,85 0,00	5.000,00 0,00	5.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.323,25 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

Tabella3

P) Utilizzo avано di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	369.804,04		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	396.414,02	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	906.257,79	55.500,00	55.500,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	50.500,00	50.500,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.621.975,85 0,00	5.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00
W = O + J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :			
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità'	(-)	2.323,25	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-2.323,25	0,00
			0,00

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2025 - 2027, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Previsione assestata 2024 al 18-12-2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 353.253,25	€ 384.984,49	€ 406.132,00	€ 407.245,00	€ 407.245,00	€ 403.245,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 748.446,06	€ 774.658,19	€ 875.090,73	€ 841.773,36	€ 843.620,13	€ 844.620,13
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 157.049,78	€ 179.023,93	€ 324.962,67	€ 308.749,80	€ 316.799,80	€ 316.799,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 285.675,92	€ 236.374,89	€ 1.003.622,79	€ 906.257,79	€ 55.500,00	€ 55.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 170.501,18	€ 214.358,90	€ 1.301.000,00	€ 1.301.000,00	€ 1.301.000,00	€ 1.301.000,00
Utilizzo di avанzo presunto di amministrazione	€ 337.939,09	€ 181.025,90	€ 542.784,16	€ 372.127,29	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 279.249,51	€ 510.709,07	€ 267.195,95	€ 403.036,02		
TOTALE ENTRATE	€ 2.332.114,79	€ 2.481.135,37	€ 4.720.788,30	€ 4.540.189,26	€ 2.924.164,93	€ 2.921.164,93

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

2. LE ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

	2025	2026	2027
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 407.245,00	€ 407.245,00	€ 403.245,00
Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	€ 407.245,00	€ 407.245,00	€ 403.245,00

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2020 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o

sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti, come ad esempio l'abolizione della TASI, l'introduzione della nuova IMU e del canone unico patrimoniale.

Si rammentano alcune modifiche normative introdotte in tema di riscossione coattiva e contenzioso tributario: si vedano più avanti i relativi commenti.

È inoltre stata avviata dallo Stato, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR, attraverso la disciplina contenuta nel DL 58/2022, la piattaforma delle notifiche digitali, con l'obiettivo di rendere semplice, efficiente, sicura ed economica la notificazione con valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni della pubblica amministrazione, con risparmio per la spesa pubblica e minori oneri per i cittadini.

ILIA - IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA

A decorrere dall'anno 2023, con L.R. Friuli Venezia Giulia n. 17/2022 è stata istituita la nuova imposta che sostituisce l'Imposta Municipale Unica di cui all'art.1, commi 738-783 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160;

Tenuto conto che i presupposti della "nuova" I.L.I.A. sono analoghi a quelli dell'I.M.U., come si può desumere dalla lettura dell'articolo 2 della normativa sopra citata, che conferma il presupposto dell'imposta nel possesso degli immobili;

Il comune ha approvato il nuovo Regolamento recante disposizioni in materia di Imposta Locale Immobiliare Autonoma con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 16/12/2024, mentre con delibera n. 34 del 16.12.2024 sono state approvate le aliquote che saranno in vigore dal 01.01.2025.

La previsione di gettito 2025 è stimata in **€ 261.000,00**= come riportato nel prospetto che segue (maggior gettito rispetto allo scorso anno dovuto all'incasso da parte del Comune dei Fabbricati Cat. D come dettagliato in premessa:

DESCRIZIONE	2024 assestato	2025	scostamento
IMU	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ILIA (Imposta Locale unica)	€ 261.000,00	€ 261.000,00	€ 0,00
Recupero iMU a seguito di attività di accertamento	€ 16.000,00	€ 14.000,00	-€ 2.000,00

Le aliquote per l'anno 2025 sono rimaste invariate rispetto a quelle adottate nel 2024.

TASSA RIFIUTI - TARI

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso, l'occupazione o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o di aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati; il tributo è dovuto da chiunque detenga tali locali ed aree, considerando le superfici dichiarate o accertate.

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo

necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentare del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

ARERA ha approvato inoltre la deliberazione n. 33 del 17/05/2022 ha validato confermato e trasmesso (in data 28/02/2023) ai comuni serviti da A&T2000 S.p.A. il PEF 2023 per le singole gestioni

Le tariffe per l'anno 2023 sono state approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 21.04.2023 precisando per l'anno 2023, relativo alla gestione del Comune di San Vito di Fagagna, (Allegato F alla citata deliberazione dell'Assemblea Regionale di AUSIR n. 33 del 17/05/2022) è stato validato da AUSIR fissando il parametro del limite alla crescita tariffaria al 1,60 rispetto al PEF dell'anno precedente. Si rimanda alla visione della delibera sopra richiamata.

Nel 2024 con delibera di consiglio comunale n. 9 del 27.06.2024 sono state approvate le tariffe ai fini della TARI puntuale e contestualmente è stato preso atto del Piano finanziario approvato dall'autorità d'ambito (**AUSIR**).

I costi riconosciuti sono stati fissati in € 160.476,00 per la copertura dei costi del servizio di gestione rifiuti urbani per l'anno 2024.

ADDIZIONALE IRPEF

Con deliberazione della Consiglio Comunale 27 del 25/11/2024 sono state modificate le aliquote con riferimento ai nuovi scaglioni IRPEF in vigore dall'1.1.2025,

I nuovi scaglioni ed aliquote sono le seguenti:

SCAGLIONE IMPONIBILE	ALIQUOTA %
sino a € 28.000,00	0,45
da € 28.001,00 a € 50.000,00	0,55
Oltre € 50.001,00	0,80

Riguardo la previsione di entrata iscritta a bilancio è stato tenuto in considerazione quanto previsto dal principio contabile allegato al D.Lgs. 118/2011 modificato dal D.M. 1° dicembre 2015.

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

L'accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF può seguire due modalità differenti: la regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2021 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2019 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2019 e in c/residui nel 2020). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Il Comune di San Vito di Fagagna ha adottato il criterio della competenza per la stima del gettito IRPEF 2025 - 2027.

La legge di bilancio 2022 (L. 234/2021) ha modificato il TUIR, con particolare riferimento agli scaglioni imponibili (che passano da 5 a 4) e le corrispondenti aliquote, nonché alle detrazioni.

Tali modifiche comportano la necessità per l'ente di rimodulare le aliquote in maniera conforme ai nuovi scaglioni, in ossequio al principio della progressività dell'imposta: per tale motivo la stima del nuovo gettito risulta ad oggi maggiormente incerta rispetto al passato. Per supportare la stima si è fatto ricorso anche all'apposito simulatore presente sul sito del MEF, in corso di aggiornamento per tener conto delle novità normative in questione.

La previsione per il triennio 2025 - 2027 deve inoltre tener conto del sicuro abbattimento della base imponibile del 2022 su cui verrà versata l'addizionale nel 2023, da qui la necessità di elaborare previsioni estremamente prudenti sul fronte di questa entrata.

Il gettito previsto, in considerazione di quanto sopra, e presumendo che gli effetti della pandemia si dissolvano, è pari a:

€ 128.245,00 per il 2025

€ 128.245,00 per il 2026

€ 128.245,00 per il 2027

Trasferimenti correnti

	2025	2026	2027
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 841.773,36	€ 843.620,13	€ 844.620,13
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 840.773,36	€ 842.620,13	€ 843.620,13
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da famiglie	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da imprese	€ -	€ -	€ -

Tra le previsioni delle voci di bilancio comprese in tale tipologia di entrata vi sono quelle determinate dalla Legge regionale 22/2022 articolo 9, co.13 – 14 che ha definito il riparto del Fondo Unico Comunale articolato come da tabella seguente:

PREVISIONE FONDO UNICO COMUNALE BILANCIO PLURIENNALE 2025 - 2027				
COMPOSIZIONE cap. 289		anno 2025	anno 2026	anno 2027
Assegnazione quota ordinaria		€ 567.701,52	€ 573.548,29	€ 573.548,29
comprendivo di:				
- quota Concorso oneri Finanza pubblica art. 9 comma 13LR22/2022 - (S. 2911)	(S. 2911)	€ 51.002,91	€ 51.002,91	€ 51.002,91
- quota Concorso oneri gettito riserva art. 1 comma 380 lettera f LR22/2022 (S. 2912)	(S. 2912)	€ 30.843,12	€ 30.843,12	€ 30.843,12
a sommare il Fondo investimenti		€ 12.810,47	€ 12.810,47	€ 12.810,47
TOTALE FONDO UNICO COMUNALE 2025-2027		€ 580.511,99	€ 586.358,76	€ 586.358,76

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche:

DESCRIZIONE	2024 assestato	2025	scostamento
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 874.090,73	€ 840.773,36	-€ 33.317,37

Lo scostamento negativo è principalmente dovuto ai minori incassi per la quota relativa ai trasferimenti Statali e regionali per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio dell'economia (D.L. n. 17/2022 ARTICOLO 27, CO. 2 e L.R. 05 agosto 2022, n. 13, articolo 9, commi 20-22).

Entrate Extratributarie

	2025	2026	2027
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 308.749,80	€ 316.799,80	€ 316.799,80
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 207.148,80	€ 208.198,80	€ 208.198,80
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 23.500,00	€ 28.500,00	€ 28.500,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 22.800,00	€ 22.800,00	€ 22.800,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 55.301,00	€ 57.301,00	€ 57.301,00

Vendita di beni e servizi derivanti dalla gestione dei beni

DESCRIZIONE	2024 assestato	2025	scostamento
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 219.790,00	€ 207.148,80	-€ 12.641,20

Per tali servizi sono state confermate la maggior parte delle tariffe applicate nel corso dell'anno 2024. Per il dettaglio delle tariffe si rimanda alla deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 11.11.2024 e con delibera n. 99 del 16.12.2024 sono state determinati i tassi di copertura dei costi di gestione anni 2025/2027 dei servizi a domanda individuale si seguito richiamati:



SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE MENSA SCOLASTICA
bilancio di previsione 2025-2027

ENTRATE			SPESA		
Cap.	Descrizione	Accertato	Cap./art.	Descrizione	Impegnato
358	Proventi servizio mensa	€ 41.000,00	856/02	Spese gest. scuole mat. (acquisti) al 50%	€ 225,00
205	Contributi Stato - Mensa insegnanti	€ 4.400,00	855/01+02+03	Spese gest. scuole mat. (servizi) al 50%	€ 24.225,00
158	trasferimento reg.le per l'introduzion di prodotti biologici nelle mense	€ 7.000,00	910/01+02+03	Spese gest. scuole prim. (servizi) al 50%	€ 8.900,00
			853	Spese appalto refezioni scolastiche	€ 70.000,00
			863	Prestazioni professionali tecnologo alimentare mensa scolastica	€ 2.000,00
	Totale entrate	€ 52.400,00		Totale Spese	€ 105.350,00
	Differenza Passiva	€ 52.950,00		Differenza Attiva	
	Totale a pareggio	€ 105.350,00		Totale a pareggio	€ 105.350,00

Percentuale di copertura dei costi	49,74%
------------------------------------	--------



SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE TRASPORTO SCOLASTICO
bilancio di previsione 2025-2027

ENTRATE			SPESA		
Cap.	Descrizione	Accertato	Cap./art.	Descrizione	Impegnato
805	Proventi servizio trasporto	€ 6.000,00	1085/01	Spese per la gestione dei trasporti scolastici - acquisto di beni	€ 800,00
102	Trasferimenti dal comune di Fagagna per rimborso quote trasporto scolastico alunni scuola secondaria di primo grado	€ -	1085/02	Spese per bolli per automezzi comunali (solo scuolabus)	€ 460,00
218	Trasferimento - L.R. 9 agosto 2018, n. 20, articolo 6, commi 10-11 - Contributi destinati agli enti locali per la realizzazione di servizi di scuolabus.	€ 45.848,50	1085/03	Trasporto scolastico - contratto di assicurazione	€ 500,00
			1085/4	Spese per trasporti scolastici	€ 2.000,00
			1086	Rimborso comune di Fagagna	€ 5.507,84
			812	Servizio di trasporto scolastico	€ 41.000,00
			886+887+893+895+920	Spesa operaio annuale (servizio appaltato all'esterno) solo 6 mesi per il 2025	€ 16.845,00
	Totale entrate	€ 51.848,50		Totale Spese	€ 67.112,84
	Differenza Passiva	€ 15.264,34		Differenza Attiva	
	Totale a pareggio	€ 67.112,84		Totale a pareggio	€ 67.112,84

Percentuale di copertura dei costi	77,26%
------------------------------------	--------



COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA

Provincia di Udine

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE CENTRI SPORTIVI e UTILIZZO LOCALI
bilancio di previsione 2025-2027

ENTRATE				SPESA			
	Cap.	Descrizione	Accertato		Cap./art.	Descrizione	Impegnato
	370	Proventi centri sportivi	€ 10.000,00		2125/02	acquisto di beni per funzionamento degli impianti sportivi comunali- servizio tecnico-	€ 500,00
	806	rimborso spese per utilizzo immobili comunali	€ 1.000,00		2126/01	prestazione di servizi per gestione impianti sportivi-utenze e canoni	€ 12.000,00
					2126/02	prestazione di servizi-gestione impianti sportivi- serv. tecnico	€ 1.500,00
		Totale entrate	€ 11.000,00			Totale Spese	€ 14.000,00
		Differenza Passiva	€ 3.000,00			Differenza Attiva	
		Totale a pareggio	€ 14.000,00			Totale a pareggio	€ 14.000,00

Percentuale di copertura dei costi	78,57%
------------------------------------	--------



COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA

Provincia di Udine

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE ATTIVITÀ EXTRA-SCOLASTICHE
bilancio di previsione 2025-2027

ENTRATE				SPESA			
	Cap.	Descrizione	Accertato		Cap./art.	Descrizione	Impegnato
	500	Servizio di doposcuola e preaccoglienza	€ 20.000,00		900	Spese per attività extrascolastiche (doposcuola+preaccoglienza e corsi vari)	€ 34.000,00
		Totale entrate	€ 20.000,00			Totale Spese	€ 34.000,00
		Differenza Passiva	€ 14.000,00			Differenza Attiva	
		Totale a pareggio	€ 34.000,00			Totale a pareggio	€ 34.000,00

Percentuale di copertura dei costi	58,82%
------------------------------------	--------

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE PASTI A DOMICILIO ANZIANIbilancio di previsione 2024-2026

ENTRATE			SPESA		
Cap.	Descrizione	Accertato	Cap./art.	Descrizione	Impegnato
357	Compartecipazione servizi agli anziani (pasti a domicilio)- rilevante fini iva	€ 20.556,80	1357	Interventi per assistenza anziani - pasti a domicilio - rilevante fini IVA	€ 20.556,80
	Totale entrate Differenza Passiva Totale a pareggio	€ 20.556,80 € 0,00 € 20.556,80		Totale Spese Differenza Attiva Totale a pareggio	€ 20.556,80 € 20.556,80
Percentuale di copertura dei costi			100,00%		

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 848) ha modificato il presupposto per l'applicazione del canone per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, modificandone altresì le tariffe.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30.04.2021.

Anche in questo caso

Il gettito previsto, iscritto in bilancio sulla base della banca dati delle esposizioni pubblicitarie e delle occupazioni di suolo pubblico, a seguito di approvazione coefficienti e tariffe del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico patrimoniale) anno 2025 delibera n. 91 del 25.11.2024 che ha generato il seguente stanziamento in bilancio:

- anno 2025: € 13.200,00;
- anno 2026: € 13.200,00;
- anno 2027: € 13.200,00.

Proventi derivanti dall'attività di controllo delle irregolarità e degli illeciti

DESCRIZIONE	2024 assestato	2025	scostamento
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 23.500,00	€ 23.500,00	€ 0,00

I proventi comprendono l'attività di controllo relativa alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 10.000,00 (non sono ricompresi in questo valore gli importi a seguito di emissione ruoli e per le violazioni a Regolamenti comunali e in materia edilizia) per le annualità 2025 - 2027, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

Per dettaglio vedi deliberazione di giunta comunale n. 93 del 09.12.2024.

Interessi attivi

DESCRIZIONE	2024 assestato	2025	scostamento
Interessi attivi	€ 21.662,12	€ 22.800,00	€ 1.137,88

Si tratta della previsione di entrata degli interessi attivi per l'iscrizione in bilancio del capitolo "Interessi di mora da altri soggetti" nel quale confluiranno gli interessi da incassare per le violazioni di ordinamenti comunali e di avvisi di accertamento di tributi non pagati e recuperi vari. Inoltre è stato aggiunto il nuovo capitolo di interessi attivi relativi alle somme non ancora erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Rimborsi e altre entrate correnti

DESCRIZIONE	2024 assestato	2025	scostamento
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 324.962,67	€ 308.749,80	-€ 16.212,87

Tra le varie poste iscritte in questa classificazione, sono ricomprese i rimborsi vari e le somme incassate per la gestione corrente. Il maggior incremento rispetto a 2023 è dovuto all'iscrizione in bilancio di un nuovo capitolo N. 515 "INTROITO PER COMPENSO PER FONDO PROGETTAZIONE (EX LEGGE MERLONI) ART. 11 LR 14/2002 DA RIVERSARE AL PERSONALE SERVIZIO TECNICO (S.151+152) relativi al giro contabile dei fondi di progettazione che transitano dall'opera e vengono introitati nel capitolo 515 per una giusta liquidazione ai dipendenti interventi nella progettazione delle opere, come salario accessorio dovuto.

3. UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta entro il 31 gennaio, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate, approvando l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

A seguito della richiesta del Responsabile tecnico, di inserire nella programmazione le seguenti opere che saranno soggette ad una rendicontazione nell'anno e finanziate:

<i>Esercizio</i>	<i>Classificazione avanzo</i>	<i>Descrizione clas avanzo</i>	<i>Tipo vincolo</i>	<i>Descrizione tipo vincolo</i>	<i>Codice risorsa</i>	<i>Descrizione risorsa</i>	<i>Risorse accantonate presunte applicate al primo esercizio bilancio di previsione</i>
2024	V	Avanzo Vincolato	V1	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2020ES225	AVANZO RENDICONTO 2020 VINCOLATO PER TRASFERIMENTI FONDO STATALE EX ART. 106 DL 34/2020 - ASSEGNAZIONE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI FONDAMENTALI	€ 533,50
2024	V	Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	20191663	Avanzo vincolato con il rendiconto 2019 per SPESA PER RESTITUZIONE RATE CONTRIBUTI SU OPERE NON AVViate ANNUALITA' CORRENTI - competenza	€ 80.000,00
2024	V	Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	20210258	AVANZO RENDICONTO 2021 VINCOLATO PER TRASFERIMENTI DERIVANTI DA FONDO PER L'ADOZIONE DI MISURE URGENTI DI SOLIDARIETà ALIMENTARE E PER SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PAGAMENTO CANONI DI LOCAZIONE E DELLE UTENZE DOMESTICHE	€ 1.789,75

2024	V	Avanzo Vincolato	V3	Vincoli derivanti da finanziamenti	MUTRSTRADE	avanzo vincolato nel rendiconto 2018 per mutuo per lavori di RIQUALIFICAZIONE STRADE COM.LI PROSPICENTI I CENTRI E LE PIAZZE	€ 212.000,00
2024	V	Avanzo Vincolato	V4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	20121663	Avanzo vincolato con il rendiconto 2019 per SPESA PER RESTITUZIONE RATE CONTRIBUTI SU OPERE NON AVViate ANNUALITA pregresse dal 2012	€ 28.000,00
2024	V	Avanzo Vincolato	V4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	20233308	AVANZO LIBERO RENDICONTO 2023 PER SOSTITUZIONE FONTE DI FINANZIAMENTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PALESTRA COMUNALE DI VIA DIVISIONE JULIA FINANZIATA DA CONTRIBUTO REGIONALE LR 8/2003 - DECRETO N. 49557/GFVG DEL 26/10/2023 (E. 1308 + 875 fondi propri) - CUP: B64J23001300002	€ 49.804,04

€ 372.127,29

Risorse applicate al bilancio di previsione 2025

Le risorse vincolate evidenziate fanno riferimento all'applicazione di avanzo nella spesa corrente. Con delibera di Giunta comunale n 97 del 16.12.2024 è stato approvato l'avanzo presunto 2024 e determinate ricomprese nei seguenti allegati:

- ⇒ A/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione";
- ⇒ A/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione";
- ⇒ A/3 "Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione";

Questi nuovi prospetti sono stati introdotti dal recente Decreto MEF del 01/08/2019 per dettagliare le risorse legate alla composizione del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2023-2025.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2025 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: *"l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"*.

Per l'esercizio 2025 in nota integrativa, nell'ipotesi che il bilancio applichi quote di amministrazione presunto, gli stessi dati sono riportati in forma tabellare.

L' Avanzo di Amministrazione presunto è stato applicato Bilancio 2025 desumibile dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegata al Bilancio di Previsione 2025 - 2027.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	836.250,53
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	267.195,95
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	2.147.507,40
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	1.890.472,76
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	1.360.481,12
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	125.429,73
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	257.034,64
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	403.036,02
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	825.840,19

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 2024		66.115,67
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		86.534,63
	B) Totale parte accantonata	152.650,30
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		19.133,97
Vincoli derivanti trasferimenti		131.952,33
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		212.282,25
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		120.394,17
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	483.762,72

Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti
	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
	189.427,17
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto
	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	372.127,29
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	372.127,29

4. LE SPESE CORRENTI

Nell'analisi delle spese correnti si ritiene rammentare che nella struttura del nuovo bilancio armonizzato le spese sono ripartite in MISSIONI/PROGRAMMI/TITOLI, in più i MACROAGGREGATI.

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 comma 850, ha reintrodotto il concorso dei Comuni alla finanza pubblica, a decorrere dal 2023 e fino al 2025, per la somma di 100 milioni di euro per i comuni, facendo leva sui risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile (il riparto avverrà con apposito DPCM entro il 31/05/2022).

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Previsione assestata 2024 al 18-12-2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
SPESE CORRENTI per macroaggregati	€ 1.199.109,19	€ 1.199.109,19	€ 1.607.623,65	€ 1.537.516,17	€ 1.551.395,81	€ 1.559.734,55
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	€ 256.133,89	€ 256.133,89	€ 432.008,09	€ 441.262,47	€ 469.426,47	€ 469.426,47
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 23.744,86	€ 23.744,86	€ 41.342,85	€ 41.948,26	€ 43.970,26	€ 43.970,26
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	€ 567.986,00	€ 567.986,00	€ 628.390,66	€ 572.564,09	€ 561.646,11	€ 573.599,79
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	€ 272.088,03	€ 272.088,03	€ 384.440,80	€ 356.072,66	€ 350.926,53	€ 350.926,53
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	€ 38.968,11	€ 38.968,11	€ 29.749,75	€ 24.894,08	€ 20.498,00	€ 16.813,02
Macroaggregato 8 - Altre spese epr redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 12.614,62	€ 12.614,62	€ 7.800,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	€ 27.573,68	€ 27.573,68	€ 83.891,50	€ 93.374,61	€ 97.428,44	€ 97.498,48

Nella previsione di spesa del costo del personale si è tenuto conto della disposizione normativa contenuta nell'art. 22 e 49 comma 3 della Legge Regionale n. 18/2015 e nelle precisazioni previste dalla legge regionale 33/ 2015 all'articolo 6 comma 16 e della Circolare esplicativa della Direzione Centrale Autonomie Locali, Funzione Pubblica, sicurezza e politiche per l'immigrazione n. 38197 del 30.12.2020, che specifica nel paragrafo E) l'esclusione:

1. del limite imposto per lavoro flessibile ai sensi del decreto-legge n. 78/2010, articolo 9, comma 28;
2. dei limiti al trattamento accessorio del personale rispetto al corrispondente valore del 2016 (Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75), ad eccezioni dei limiti imposti dalla normativa contrattuale di comparto;

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione FVG, declinati dal nuovo articolo 19 della L.R. 18/2015, prevedono che gli enti debbano:

- ⇒ assicurare l'equilibrio di bilancio, in applicazione della normativa statale;
- ⇒ assicurare la sostenibilità del debito, ai sensi dell'art.21 della medesima legge regionale;
- ⇒ assicurare la sostenibilità della spesa di personale, ai sensi dell'art.22 della medesima legge regionale.

Con particolare riferimento a questo specifico terzo obiettivo, appare utile dare conto che in attuazione dell'articolo 22, comma 5, della L.R. n. 18/2015 con la deliberazione della Giunta regionale n. 1871 del 02.12.2021 sono stati aggiornati i nuovi valori soglia per il vincolo di sostenibilità della spesa di personale in esito al monitoraggio relativo ai "contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche, come riportati nella seguente Tabella:

Classe demografica	Valore soglia regionale indicatore di sostenibilità della spesa di personale DGR 1885/2020	RIDETERMINAZIONE Valore soglia regionale indicatore di sostenibilità della spesa di personale	Differenza
0-999	30,70	32,60	1,90
1.000-1.999	28,80	30,10	1,30
2.000-2.999	25,70	26,80	1,10
3.000-4.999	23,60	24,30	0,70
5.000-9.999	26,70	27,20	0,50
10.000-24.999	23,00	23,40	0,40
25.000-149.999	25,60	26,10	0,50
150.000-249.999	30,50	30,60	0,10

Il Comune di San Vito di Fagagna, con i suoi 1.674 abitanti al 31.12.2023, si attesta nella classe demografica b) e, pertanto, deve garantire una sostenibilità della spesa del personale entro un valore soglia pari al 30,10%. Si rimanda per i dettagli del Fabbisogno al Dups sezione 4 Gestione delle risorse Umane;

In particolare, entrano in vigore dal 2020 le seguenti semplificazioni, come previste dall'articolo **57, comma 2 lettere da a) a g)** del Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 (in G.U. 24/12/2019, n. 301)

- abrogazione dell'obbligo di riduzione del 50 per cento rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la **stampa di relazioni e pubblicazioni** distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- abrogazione dei limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010);
- abrogazione dei limiti di spesa per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20 per cento della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del D.L.78/2010);

- abrogazione del divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010);
- abrogazione dei limiti delle spese per **missioni** per un ammontare superiore al 5 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010);
- abrogazione dei limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del D.L. n. 78/2010);
- abrogazioni di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture**, nonché per l'acquisto di **buoni taxi** per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012);
- abrogazione – per i Comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti - dell'**obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie** effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (articolo 5 commi 4 e 5 della Legge 67/1987);
- abrogazione dell'obbligo di adozione dei **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della Legge 244/2007);
- abrogazione dei vincoli procedurali per l'**acquisto di immobili** da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del D.L. 98/2011);
- abrogazione dei vincoli procedurali concernenti **la locazione e la manutenzione degli immobili** (articolo 24 del D.L. 66/2014);

Il **comma 2-bis dell'articolo 57** abroga due disposizioni che vincolavano la disapplicazione di alcuni dei tetti di spesa, ora abrogati, all'approvazione del bilancio di previsione nei termini ordinari previsti dal TUEL (co. 905 legge di bilancio 2019 e art. 21-bis del D.L. 50/2017).

FONDI E ACCANTONAMENTI

Nel Bilancio 2025 – 2027 sono inserite le previsioni riferite a:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo crediti di dubbia esigibilità destinato a coprire la mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Come previsto dal “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,: “Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all' 85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. Nel bilancio di previsione apposita posta contabile, denominata “Fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi sulla base della MEDIA ARITMETICA SUI TOTALI del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata sulla base di quanto enunciato dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Principio modificato con I DM 25 luglio 2023, G.U. n. 181 del 4 agosto 2023, che ha aggiornato, tra l'altro, l'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato della contabilità

finanziaria (all. 4/2), in riferimento alla media da utilizzare per determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La modifica prevede che dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.

Secondo le nuove regole, il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo tre diversi metodi; oltre al metodo di calcolo della media semplice gli enti potranno ricorrere all'utilizzo di uno dei seguenti metodi:

- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno (ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio) rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno (ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi);
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

L'aggiornamento proposto intende rendere omogenea la modalità di determinazione dell'accantonamento tra il bilancio di previsione e il rendiconto della gestione lasciando agli enti la facoltà di scegliere la media da utilizzare.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2025 – 2027 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali-quantitativa del fondo crediti di dubbia esigibilità, che si può riassumere nelle seguenti fasi:

- Individuazione delle entrate proprie che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione
- Calcolo per ciascuna entrata della media semplice tra incassi c/competenza + incassi/residui e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, anche con riferimento a dati extracontabili qualora si fosse già provveduto a ridurre cautelativamente la posta dei residui attivi.
- Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Tale applicazione graduale è stata rimodulata ad opera dell'art. 1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018, prevedendo le seguenti percentuali:

2019	85,00%
2020	95,00%
Dal 2021 in poi	100%

Il comune di San Vito di Fagagna, ha previsto l'accantonamento relativamente alle entrate di difficile esazione, come dalle tabelle allegate fra i documenti propedeutici all'approvazione del bilancio di Previsione 2025 - 2027.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione: la scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- 1a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- 1b) i crediti assistiti da fidejussione,
- 1c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione (così come anche ricordato anche dalla Corte dei Conti Lombardia con la deliberazione n. 153 del 08/05/2018): il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, operando nel seguente modo:

- Scelta del livello di analisi: la definizione dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello di: Capitolo;
- Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, che abbiano una previsione sul bilancio 2025 - 2027;

sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, il quale prescrive che, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base **della media ponderata sui totali** del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

2. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Si segnala inoltre che l'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 prevede che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020: da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono due volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento un'annualità peculiare dal punto di vista delle riscossioni.

La Commissione Arconet ha inoltre chiarito (faq nn. 25 e 26 del 27 ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

In particolare, a regime, ovvero quando il quinquennio di riferimento è composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto della citata disciplina armonizzata, il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento si calcola secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. (X)} + \text{incassi esercizio (X+1) in c/residui (X)}}{\text{accertamenti esercizio (X)}}$$

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in bilancio 2025 -2027 è il seguente ed è stato calcolato sulla media ponderata sui totali:

	2025	2026	2027
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	34.309,02	36.767,00	36.767,00

In relazione alla dinamica delle entrate di questo ente, quelle che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione sono riassunte nel prospetto di seguito riportato:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Esercizio finanziario 2025
(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	407.245,00 265.000,00 142.245,00		11.396,22 11.396,22	
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00		0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00		0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi della Regione o Provincia autonoma (solo per gli enti locali)	0,00		0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	407.245,00	11.396,22	11.396,22	2,80 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	840.773,36		0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1.000,00		0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00		0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	841.773,36		0,00	0,00 %

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	207.148,80	11.802,62	14.250,53	6,88 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	23.500,00	7.587,44	8.662,27	36,86 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	22.800,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborси e altre entrate correnti	55.301,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	308.749,80	19.390,06	22.912,80	7,42 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	901.257,79	901.257,79	0,00	0,00 %
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	901.257,79	901.257,79	0,00	0,00 %
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	906.257,79	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TOTALE GENERALE (***)	2.464.025,95	30.786,28	34.309,02	1,39 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.557.768,16	30.786,28	34.309,02	2,20 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	906.257,79	0,00	0,00	0,00 %

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA**

Esercizio finanziario 2026

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	407.245,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	265.000,00			
	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	142.245,00	11.396,22	11.396,22	8,01 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi della Regione o Provincia autonoma (solo per gli enti locali)	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	407.245,00	11.396,22	11.396,22	2,80 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	842.620,13	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1.000,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	843.620,13	0,00	0,00	0,00 %

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	208.198,80	11.002,75	13.269,08	6,37 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	28.500,00	10.489,45	12.101,70	42,46 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	22.800,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborси e altre entrate correnti	57.301,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	316.799,80	21.492,20	25.370,78	8,01 %
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	50.500,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	50.500,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	55.500,00	0,00	0,00	0,00 %
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TOTALE GENERALE (***)	1.623.164,93	32.888,42	36.767,00	2,27 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.567.664,93	32.888,42	36.767,00	2,35 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	55.500,00	0,00	0,00	0,00 %

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ*

Esercizio finanziario 2027

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	403.245,00 261.000,00			
	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	142.245,00	11.396,22	11.396,22	8,01 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi della Regione o Provincia autonoma (solo per gli enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	403.245,00	11.396,22	11.396,22	2,83 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	843.620,13	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1.000,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	844.620,13	0,00	0,00	0,00 %
	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)
					% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	208.198,80	11.002,75	13.269,08	6,37 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	28.500,00	10.489,45	12.101,70	42,46 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	22.800,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	57.301,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	316.799,80	21.492,20	25.370,78	8,01 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	50.500,00 50.500,00 0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 0,00 0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	55.500,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	TOTALE GENERALE (***)	1.620.164,93	32.888,42	36.767,00	2,27 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (**)	1.564.664,93	32.888,42	36.767,00	2,35 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE	55.500,00	0,00	0,00	0,00 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili di cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di Riserva, costituito come da tabella allegata, che è pari a 0,75% per l'anno 2025 della spesa iscritta in bilancio al Titolo I, come disposto dall'art. 166 comma 1 del TUEL "Nella missione "Fondi e Accantonamenti". All'interno del programma "Fondo di riserva" gli enti locali iscrivono una quota non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio":

COSTITUZIONE FONDO DI RISERVA BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027				
	2025	2026	2027	
0,75% della spesa corrente per il 2024	€ 11.532,12	€ 11.627,97	€ 11.698,01	
	€ -			
	€ 11.532,12			

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Nel Fondo di Riserva di cassa previsto dalla nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario una quota non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta a:

COSTITUZIONE FONDO DI RISERVA DI CASSA BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2027				
	2025	2026	2027	
>=0,75	€ 24.293,92	€ -	€ -	

ACCANTONAMENTO INDENNITÀ DI FINE MANDATO

L'accantonamento previsto, in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i), è stato iscritto nel bilancio di previsione, per € 2.801,47.- per il triennio 2025 - 2027. (il suddetto accantonamento ricomprende anche la quota relativa all'IRAP che costituisce un costo per il comune).

L'importo è stato incrementato nell'anno 2024 a seguito dell'incremento delle indennità agli amministratori disposta dal Giunta Regionale n. 1022 del 4 luglio 2024 - "Legge regionale 18/2015, articolo 41, comma 2. Disciplina relativa alle indennità di funzione e di presenza, nonché ai rimborsi delle spese di viaggio e soggiorno per gli amministratori degli Enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché altri aspetti correlati. Approvazione definitiva", che prevede per dimensioni di abitanti le relative indennità.

Per il Comune di San Vito di Fagagna, comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 3.000 abitanti:

- al Sindaco dei Comuni spetta un'indennità mensile di € 2.582;
- al Vice sindaco spetta un'indennità pari al 35% dell'indennità del Sindaco;
- all'assessore spetta un'indennità pari al 28% dell'indennità del Sindaco

Fondo garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluiscce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute.

Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno l'ente dovrà essere adottare una delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente: tale accantonamento dovrà essere stanziato anche in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria (art. 9 comma 2 DL 152/2021), ai fini della tempestiva attuazione del PNRR.

L'indicatore relativo al debito commerciale residuo, per gli esercizi 2022 e 2023 potrà essere elaborato sulla base dei dati contabili dell'Ente previo invio della comunicazione dello stock di debito residuo scaduto relativa ai due esercizi e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Il Comune di San Vito di Fagagna ha deliberato ***la non costituzione in bilancio di suddetto fondo***, vedasi delibera di Giunta Comunale n. 6 del 20.02.2023, avendo rispettato i termini dei pagamenti dei debiti commerciali, come risulta dai dati contabili dell'ente e dalla piattaforma del credito alla data del 31.12.2023 che attestava i seguenti valori:

- a) Importo fatture scaduto e non pagato: € 0,00;
- b) Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2023 per complessivi € 661.473,08;
- c) Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo elaborati da P.C.C.:
 - Tempo medio ponderato di pagamento: 22 giorni;
 - Tempo medio ponderato di ritardo: - 9 giorni;

avendo nel corso del 2023 regolarizzato tutte le posizioni sulla Piattaforma della Certificazione Crediti del MEF.

I dati precedenti risultano dalla certificazione al 31.12.2023 in P.C.C., del Responsabile del Servizio Finanziario attestante l'assenza di posizioni debitorie ed inviata entro il termine del 31.01.2023. (comunicazione sul sito della RGS -PCC del 31.01.2023);

Per l'anno 2025 si procederà all'eventuale accantonamento su certificazione che verrà prodotta al 31.01.2025.

Ad oggi, 30.10.2024 i dati contabili dell'ente risultanti dalla piattaforma del credito sono i seguenti:

- a) Importo fatture scaduto o non pagato: € 721,70 (fatture in scadenza);
- b) Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2024 per complessivi € 416.732,71;
- c) Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo elaborati da P.C.C.:
 - Tempo medio ponderato di pagamento: 24,01 giorni;
 - Tempo medio ponderato di ritardo: - 7,18 giorni;

avendo nel corso del 2021-2022-2023 regolarizzato tutte le posizioni sulla Piattaforma della Certificazione Crediti del MEF.

Dai dati parziali si desume il non accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali.

Stock del debito del tuo ente

Anno 2024

I Trimestre

II Trimestre

III Trimestre

Previsione

Previsione dello stock dell'anno

Calcolato da PCC - Previsione dell'anno

Importo scaduto e non pagato

-

Note di credito

-294,36 €

Totale importo scaduto e non pagato

-294,36 €

Tempo medio ponderato di pagamento

22 gg.

Tempo medio ponderato di ritardo

-9 gg.

Importo documenti ricevuti nell'esercizio

661.473,08 €

 Aggiornato al **30/12/2024**

Opzioni :

Allinea stock del debito

5. LA GESTIONE IN CONTO CAPITALE

SPESA IN CONTO CAPITALE

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Vi sono iscritti alcuni interventi finanziati con fondi propri, e contributi da Amministrazioni Pubbliche. Infine la riproposizione di opere la cui obbligazione giuridica si perfeziona nel corrente anno hanno dato luogo a modifiche del piano delle opere triennale e la re-imputazione in bilancio 2023 - 2025.

Nel Bilancio 2025-2027 trovano allocazione le somme derivanti dai trasferimenti europei "Next Generation EU" ricevuti sia per la transizione digitale che per l'efficientamento energetico, si rimanda al Dups dove verrà dedicata opportuna sezione con dettaglio dei progetti e trasferimenti ricevuti e già avviati.

Di seguito si evidenzia un prospetto riepilogativo di dettaglio del finanziamento degli investimenti previsti in bilancio per anno di realizzazione:



COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA

Provincia di Udine

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO
Bilancio di previsione pluriennale 2025-2027

Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE

Capitolo	INTERVENTO	Importo TTT. II 2024	RE-IMPUTATI/APPLICAZIONI Bilancio 2024	Avanzo di amministrazione Vincolato/destinato/accantato rendiconto 2021 - Rendiconto 2022 - Rendiconto 2023	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO generato al 31-12-2023		Entrate una tantum		Entrate titolo IV escluse le concessioni a edificare		Entrate per concessioni a edificare	Mutui	
					Anno	Importo	Risorsa	Importo	Risorsa	Importo		Risorsa	Importo
2780/01	Investimenti finalizzati alla costituzione di comunità di energia rinnovabile "progetto RECOGER" - scuola elementare San Vito di Fagagna	€ 46.261,76			2023	€ 23.288,54	780	€ 22.973,22					
2908	Mantenimento straordinaria immobili ed impianti comunali finanziato per € 30.000,00 E. 1003 - contributo statale per efficientamento energetico	€ 3.635,60			2020	€ 3.635,60			1003	€ -			
2928	Realizzazione opere urbanizzazione rimpiego fondi Bucalossi (E. 928)	€ 5.000,00 € 5.000,00 € 5.000,00									€ 5.000,00		
2942	Linea di finanziamento D1 per Costruzione nuova sede di allocazione sede protezione civile finanziata da contributo regionale della Protezione civile della Regione - Decreto Regionale sezione protezione civile n. DCR455/PC/2023	€ 180.000,00	reimputato 2025					942	€ 180.000,00				
2991	Spese per manutenzione straordinaria strade comunali ed aree urbane	€ 27.642,12			2021 e 2022	€ 27.642,12			991				
2992	Spese per manutenzione straordinaria strade comunali ed aree urbane (E. 992) finanziato da contributo regionale concertazione investimenti di sviluppo degli enti locali 2023-2025	€ 97.603,81 € -			2024	€ 95.156,62			992	€ 2.447,19			
3306	Complettamento ed adeguamento a normative impianti sportivi di Via Divisione Julia - Impiantistica, copertura gradinate, sistemazioni esterne (finanziato da contrib. Regionale E FONDI PROPRI)	€ 241.251,79	reimputato 2025 al netto delle spese sostenute nel 2024		2022	€ 110.906,24			979	€ 130.345,55			
3308	Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico della palestra comunale di via Divisione Julia finanziata da contributo regionale LR 8/2003 - Decreto n. 49557/GRFVG del 26/10/2023 (E. 1308) - CUP: B64J2004700002	€ 249.804,04	reimputato 2025	€ 49.804,04				1308	€ 200.000,00	875	€ -		
2944	Collegamento ciclopedinata dalla S.R.-464 a est del confine comunale con Fagagna fino al congiungimento con Via Battaglia nel capoluogo finanziato da contributo Regionale	€ 330.000,00	reimputato con spostamento esigibilità 2025		2022	€ 40.516,02			944	€ 289.483,98			
3875	Modesto ampliamento del perimetro del cimitero con manutenzione straordinaria/ristrutturazione della parte interata di loculi esistenti e realizzazione di nuovi loculi (E. cap. 3875) finanziato da avanzo vincolato devoluzione contributo L.R. 2/2000 art. 4 commi da 55 a 57 e L.R. 13/2022 art. 5 commi 47-48)	€ 320.000,00	reimputato 2025	€ 320.000,00									
3995	Intervento per bando PNRR - Avviso Misura 1.4.5. "piattaforme notifiche digitali" SEND - comuni Maggio 2024 - CUP B61F2004700006	€ 23.147,00	reimputato 2025						995	€ 23.147,00			
4673	M2C412.2 - PNRR 2024 - Interventi sugli impianti di pubblica illuminazione per l'efficientamento energetico finanziato da contributo statale pnrr 2024	€ 47.664,32	reimputato con spostamento esigibilità 2025		2024	€ 45.303,47			1004	€ 2.360,85			
4680	interventi sugli impianti di pubblica illuminazione per l'efficientamento energetico finanziato da avanzo libero rendiconto 2022	€ 49.965,41	reimputato con spostamento esigibilità 2025		2023	€ 49.965,41							
Totale variato e confermato per anno 2025		€ 1.621.975,85			2025	€ 396.414,02	2025	€ 492.973,22	2025	€ 447.784,57	€ 5.000,00	2025	€ -
Totale variato e confermato per anno 2026		€ 5.000,00			2026	€ 45.303,47	2026	€ -	2026	€ 2.360,85	€ 5.000,00	2026	€ -
Totale variato e confermato per anno 2027		€ 5.000,00			2027	€ -	2027	€ -	2027	€ -	€ 5.000,00	2027	€ -

Totale risorse che finanzianno spese in conto capitale

€ 1.621.975,85

San Vito di Fagagna, 09/12/2024

Opere ricomprese nella triennale adottata con delibera di Giunta Comunale n. 88 del 18/11/2024

LE FONTI DI FINANZIAMENTO PARTE INVESTIMENTI

	2025	2026	2027
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	€ 956.061,83	€ 55.500,00	€ 55.500,00
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	€ 901.257,79	€ 50.500,00	€ 50.500,00
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	€ 49.804,04	€ 0,00	€ 0,00
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate conto capitale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TITOLO V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TIPOLIGIA 100 – Alienazione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TIPOLOGIA 400 – Altre entrate per riduzione fi attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO VI - Accensione prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TIPOLIGIA 200 - Accensione prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TIPOLIGIA 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Contributi agli investimenti comprende i finanziamenti indicati nelle tabelle sopra riportate relative alle spese in conto capitale.

Entrate da alienazioni comprendono le alienazioni previste nel piano delle alienazioni, le concessioni trentennali dei loculi cimiteriali che non sono valorizzate in bilancio poiché non sono previste alienazioni nel corso del triennio.

Entrate da riduzione di attività finanziarie comprendono le alienazioni di attività finanziarie quali partecipazioni ed obbligazioni.

Altre entrate in conto capitale comprende gli oneri di urbanizzazione.

Accensione di Mutui: riguarda il ricorso all'indebitamento che non è previsto nella programmazione 2025 - 2027.

LIMITE DI INDEBITAMENTO

Il limite di indebitamento di cui all'art. 222 del D. Lgs 267/2000 viene rispettato come da tabella sottostante.

VERIFICA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO 2025

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000)</i>	COMPETENZA ANNO			
	2025	2026	2027	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	384.984,49	387.000,00	387.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	774.658,19	768.911,10	767.311,10
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	179.023,93	267.367,00	263.317,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.338.666,61	1.423.278,10	1.417.628,10
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	133.866,66	142.327,81	141.762,81
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzia di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	24.894,08	20.498,00	16.813,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzia di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	50.500,00	50.500,00	50.500,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		159.472,58	172.329,81	175.449,79
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	440.395,05	360.797,81	294.028,69
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		440.395,05	360.797,81	294.028,69
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

6. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la
- b) reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- c) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base delle determinazioni del Responsabile del Servizio Finanziario:

- ⇒ n. 220 del 02/12/2024 con la quale è stata effettuata una "XII Variazione al Bilancio di previsione 2024-2026 di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario - Art. 175 C.5 Quater del TUEL (Variazione al FPV)..";
- ⇒ n. 224 del 04/12/2024 con la quale è stata effettuata una "XIII Variazione al Bilancio di previsione 2024-2026 di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario - Art. 175 C.5 Quater del TUEL (Variazione al FPV).."

La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti.

Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);
- la definizioni di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture

preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);

- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

È stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	Previsioni definitive dell'anno 2024	2025	2026	2027
FPV – parte corrente	€ 26.683,81	€ 6.622,00	€ -	€ -
FPV – parte capitale	€ 240.512,14	€ 396.414,02	€ -	€ -
FPV – attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -

7. ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco delle società posseduto con l'indicazione della relativa quota percentuale al 31/12/2023 come da delibera di Giunta comunale n. 32 del 16 dicembre 2024 che ha effettuato la cognizione delle partecipate al 31.12.2023

La situazione delle partecipazioni possedute dal Comune di San Vito di Fagagna è di seguito rappresentata al 31.12.2023 :

RAGIONE SOCIALE	FUNZIONI attribuite	ATTIVITA' svolte in favore del Comune	PERCENTUALE PARTECIPAZ. DIRETTA	PERCENTUALE PARTECIPAZ. INDIRETTA	INIZIO IMPEGNO	FINE IMPEGNO	ONERE COMPLESSIVO gravante sul bilancio comunale 2024	NUMERO RAPPRESENTANTI COMUNE ORGANI DI GOVERNO	TRATTAMENTO ECONOMICO PER CIASCUN RAPPRESENTANTE	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2023	NOTE
CAFC S.p.A.	distribuzione idrica	gestione servizio idrico integrato	0,759452%		01/01/2001	31/12/2030	nessuno	XX	€ 0,00	€ 1.352.966,00	€ 4.613.232,00	€ 5.291.207,00	
Acquedotto Poiana SPA	partecipazioni indirette del CAFC SPA (51%)	Gestione Servizio Idrico Integrato		0,3873210%	01/07/2023	31/12/2033	nessuno					€ 931.906,00	acquisto per processo di incorporazione entro il 31/12/2023

Altre informazioni riguardanti le previsioni, utili all'interpretazione del bilancio

Di seguito si allega il prospetto relativo ai contributi di parte capitale che sono iscritti nel tit. IV dell'entrata che finanziano la spesa corrente, relativamente al rimborso della quota interesse sui mutui precedentemente assunti:

CONTRIBUTI in conto interessi anni 2025 - 2027					
capitolo	descrizione	anno 2025	anno 2026	anno 2027	
461	CONTRIBUTO REG.LE VENTENNALE PER RESTAURO CASA SCHIRATTI L.R. 77/81 ART 14 (DAL 2009 AL 2028) ex cap. 261	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
469	CONTRIBUTO REG.LE AGLI INVESTIMENTI DESTINATO AL RIMBORSO DEI PRESTITI PER SALA DA ADIBIRE A CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE (L.R. 12/2007) dal 2009 al 2028 ex cap. 269	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	
472	CONTRIBUTO REG.LE QUINDICINNALE AGLI INVESTIMENTI DESTINATO AL RIMBORSO DEI PRESTITI PER ADEGUAMENTO SCUOLE AI SENSI DELLA L.R. 30/2007 ART.1, C.28 (DAL 2009 AL 2023).(EX. ART 278) . la spesa relativa è coperta da mutuo di euro 160.000	€ -	€ -	€ -	
479	CONTRIBUTO REG.LE AGLI INVESTIMENTI DESTINATO AL RIMBORSO DEI PRESTITI "RIQUALIFICAZIONE CENTRI MINORI, BORGHI RURALI E PIAZZE" dal 2011 al 2030 (EX CAP. 279)	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	
499	CONTRIBUTO REGIONALE AGLI INVESTIMENTI DESTINATO AL RIMBORSO DEI PRESTITI PER SISTEMAZIONE STRADE COM.LI CAPOLUOGO E FRAZIONI (DAL 2007 AL 2022) (ex cap. 299)	€ -	€ -		
totale contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Regioni TIT IV		€ 50.500,00	€ 50.500,00	€ 50.500,00	

San Vito di Fagagna, 27/12/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

dott.ssa Mariateresa MELISSANO
*F.to digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.*